Anno 1872. Roma - Domenica, 6 Ottobre Num. 276.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno
ROMA .... L. 11 21 40
Per tutto il Regno .... » 13 25 48
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA .... L. 9 17 32
Per tutto il Regno .... » 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1006 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge del 12 luglio volgente anno, n. 930 (Serie 2ª), con la quale è stata autorizzata la leva militare sui giovani nati nell'anno 1852;

Visto l'articolo 1 della legge 7 luglio 1866, n. 3062, e l'articolo 3 della legge 19 luglio 1871, n. 349 (Serie 2ª);

Visto il Nostro decreto del 19 luglio 1871, n. 370 (Serie 2ª), col quale venne fissato il prezzo massimo della tassa di affrancazione dal servizio militare di 1ª categoria;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Il prezzo della tassa d'affrancazione dal servizio militare di 1ª categoria per la leva della classe 1852 è stabilito in lire duemila cinquecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 settembre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.

Il N. CCCCVIII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società enologica Valtellinese;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, intitolatasi *Società enologica Valtellinese*, sedente in Sondrio ed ivi costituitasi per atto pubblico del 14 luglio 1872, rogato B. Menatti, n. di repertorio 911-5482, è autorizzata, e il suo statuto inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte nell'articolo 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi nello statuto della Società sono le seguenti:

a) Nell'articolo 6, dopo le parole « Consiglio d'amministrazione potrà, » sono inserite queste: « salva l'approvazione governativa. »

b) In fine all'articolo 13, le parole « o da venti soci » sono sostituite da queste: « e dovranno essere convocati nel caso previsto dall'articolo 144 del Codice di commercio. »

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 100, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 3 settembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti disposizioni:

Con R. decreto 29 agosto 1872:

Peretti Giacomo, capitano di stato maggiore, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto 29 settembre 1872:

Danesi Mario,

Tornaghi Dionigi, luogotenenti di fanteria, nominati luogotenenti aggregati al corpo di stato maggiore.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Per provvedere alle vacanze esistenti nel personale dell'Amministrazione dell'Estero è aperto un concorso per sei posti di volontario.

Gli esami di concorso avranno principio il giorno 2 dicembre prossimo, alle ore 9 antimeridiane, in una sala del palazzo della Consulta in Roma e saranno dati secondo le norme e le condizioni tracciate dal decreto Ministeriale del 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso, corredate dei documenti richiesti dal detto decreto, dovranno essere presentate al Ministero per gli Affari Esteri non più tardi del 31 ottobre p. v.; trascorso il quale termine non saranno più accettate.

Roma, addì 2 maggio 1872.

Estratto del Regolamento 15 maggio 1869.

Art. 1. Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli Affari Esteri ed alle carriere dipendenti (legazioni e consolati) sono le seguenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) L'età non minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

c) Il diploma dottorale ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane o negli Istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina;

d) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria sussistenza, segnatamente durante il volontariato all'interno od all'estero;

e) L'appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e lo aver sempre tenuto una buona condotta;

f) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso secondo le prescrizioni degli articoli seguenti.

Art. 3. Nelle istanze per l'ammissione agli esami, gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'articolo 1°. Riguardo a quella di cui alla lettera *d*) di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constatando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai propri parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Le domande, estese in carta da bollo da una lira, dovranno essere non solo firmate, ma scritte intieramente di pugno dell'aspirante.

Saranno, del resto, rigorosamente esclusi dagli esami coloro che, in un previo esperimento, non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Art. 4. Non sarà ammesso a concorrere chi si presentasse per la terza volta.

Art. 5. Non sarà lecito agli aspiranti di fissare la carriera alla quale intendono dedicarsi; potranno bensì manifestare nell'istanza quali siano a tale riguardo i loro desiderii.

L'assegnazione dei volontari alle varie carriere si farà, in seguito, dal Ministro, sulla scorta delle risultanze dell'esame, e dei vari criteri che avrà potuto formarsi, durante il volontariato, circa le diverse attitudini dei singoli ammessi, e tenuto conto altresì delle rispettive condizioni di famiglia e di fortuna.

Per l'assegnazione alla carriera diplomatica è indispensabile il possesso di un reddito annuo disponibile non inferiore a lire 8000. Per la carriera consolare è assolutamente richiesta la laurea in leggi.

Il Ministro non è tenuto, in nessun caso, a motivare le sue disposizioni intorno alla assegnazione degli aspiranti alle varie carriere.

Art. 7. Gli esami verseranno principalmente sulle materie riflettenti gli studi giuridico-politici, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Uno speciale programma, che forma parte integrante del presente decreto, indica sommariamente i punti principali delle materie sulle quali i candidati dovranno rispondere. Tale programma verrà, di volta in volta, pubblicato coll'avviso di concorso di cui all'articolo 2.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, russa, slava, scandinava, spagnuola, portoghese od una delle principali lingue dell'Asia.

Art. 8. Gli esami saranno scritti e verbali.

Due saranno gli esami in scritto: l'uno verserà sulle materie giuridico-politiche, l'altro sull'economia politica, storia e geografia. Uno di questi, a scelta del candidato, dovrà essere in francese.

Gli esami scritti precederanno gli esami verbali e saranno dati in due giorni consecutivi.

Gli esami verbali, in lingua italiana o francese, riflettono:

1. La legislazione civile, penale e commerciale;
2. Il diritto internazionale e costituzionale;
3. L'economia politica;
4. La storia, geografia e statistica;
5. Le lingue straniere oltre alla francese;
6. L'aritmetica e la contabilità.

Art. 11. Sono abrogate le norme precedentemente in vigore sulle materie alle quali si riferisce il presente decreto, e segnatamente gli articoli dal 159 al 168 del regolamento del servizio interno del Ministero degli Affari Esteri, approvato con decreto Ministeriale del 22 dicembre 1856.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Il 1° ottobre in Isola della Scala, provincia di Verona, è stato aperto un ufficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze li 3 ottobre 1872.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Terza pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato col Real decreto 8 ottobre 1870, numero 5942;

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	Numero delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul cui registro è iscritta la rendita
	40159	Barberis Carlo Giuseppe, banchiere dei sali e tabacchi, fu Alberto, domiciliato in Broni L.	25 »	
	71559	Comunità di Agliano (Asti) . . . . . . »	10 »	
	24495	Comunità di Montegrosso d'Asti (Asti) . . »	10 »	
	1088	Tavolaj Filippo fu Spirito, domiciliato in Torino . . . . »	200 »	
	1089	Detto . . . . »	100 »	
	7755	Detto . . . . »	600 »	
	Asseg. provv. 4763	Corpo subalterno dei sacerdoti semplici nella chiesa recettizia di Radicena in Calabria Ultra I . . . . »	1 50	
	38836	Thorens Luigi Francesco fu Giuseppe Maria, domiciliato in Thonon . . . . »	50 »	
	23705	Beneficio parrocchiale d'Angrogna (Pinerolo) »	90 »	
	32994	Parrocchiale d'Angrogna, diocesi di Pinerolo, amministrata dal provvisto *pro tempore* (Annotata d'ipoteca) . . . . »	200 »	Torino
	20423	Sironi Faustino fu Antonio, domiciliato in Como (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	
	58038	Fondazione Lercaro Geronima, *quondam* Nicolò, moglie del *quondam* Francesco Giustiniano, per celebrazione di messe di cui nell'elenco 329, art. 54 del Debito perpetuo »	110 »	
	59190	Fondazione di Lercaro Geronima fu Nicolò, moglie del fu Francesco Giustiniano, per celebrazione di messe (Annotata) . . . . »	65 »	
	134985	Mattei Angela, nubile, del vivente Giorgio, domiciliata in Genova, minore sotto l'amministrazione della di lei madre Paola Becchi (Con avvertenza) . . . . »	140 »	
	72172	Zanoli Pietro (Con avvertenza). . . . . . »	70 »	
	56906	Opera Pia di Monterosso . . . . »	30 »	
	66810	Congregazione di Carità di Monterosso . . »	210 »	
5 p. 0/0	55386	Eminentissimo Cardinale Arcivescovo di Napoli *pro tempore*, pel Monastero dei Padri Riformati di S. Pietro ad Aram per la proprietà e per l'usufrutto a Maria Giuseppa Imparato fu Francesco, vita sua durante, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) (Certificato d'iscrizione e certificato d'usufrutto) . . . . »	85 »	
	40533	Ossorio Rosalba fu Francesco Maria, per la proprietà e per l'usufrutto a Vela Irene fu Giovanni Battista, domiciliata in Napoli (Solo certificato d'iscrizione) . . . . . »	510 »	
	92810	Parrocchiale chiesa sotto il titolo dei Santi Filippo e Giacomo in Ventaroli, rappresentata dal parroco *pro tempore* . . . . . »	15 »	
	144160	Colamini Giuseppe fu Vito, domiciliato in Napoli . . . . »	30 »	
	64383	Percuoco Filippo, di padre ignoto, domiciliato in Napoli (Vincolata per cambio militare)	30 »	
	Asseg. provv. 22030	Detto . . . . »	4 »	
	95767	D'Eugenio Andrea fu Pietro, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	330 »	
	20817	Cirillo Camilla fu Gioacchino, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	85 »	Napoli
	Asseg. provv. 7094	D'Auria Anna ed Agnese fu Bartolomeo, domiciliate in Napoli (Annotata d'ipoteca) . »	2 50	
	39734	Guida Clemente fu Paolo, dimorante in Napoli . . . . »	85 »	
	3092	Albano Nicola fu Antonio, domiciliato in Napoli . . . . »	25 »	
	79948	Detto . . . . »	20 »	
	156252	Fiodo Domenico fu Gennaro, domiciliato in Napoli	20 »	
3 p. 0/0	114	Fortucci Nicola di Carmine, domiciliato in Napoli	66 »	
	21498	Degni Marco fu Giovanni, domiciliato in Napoli . . . . »	5,580 »	
	51830	Detto . . . . »	5 »	
	82932	Detto . . . . »	900 »	
	88728	Detto . . . . »	380 »	
	89843	Detto . . . . »	155 »	
	125531	Detto . . . . »	1,000 »	
	76295	Degni Emanuele fu Giovanni, domiciliato in Napoli . . . . »	4,450 »	
	82990	Detto . . . . »	100 »	
	84306	Detto . . . . »	290 »	
	88655	Detto . . . . »	690 »	
	28623	Stagno Carlo fu Pietro, domiciliato in Messina . . . . »	235 »	
5 p. 0/0	12732	Cerrito Salvatore fu Giuseppe, domiciliato in Sant'Agata (Annotata d'ipoteca) . . . . »	15 »	
	20702	Detto . . . . »	10 »	
	24141	Detto . . . . »	5 »	
	44752	Gaudio Giovanni fu Michele, domiciliato in Palermo (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	30 »	Palermo
	33435	Cappellania Laicale di Paolo Mezzasalma in Ragusa . . . . »	5 »	
	17671	Zuccalà Luigia Maria ed Angela fu Giuseppe, minori rappresentate da Pecorella Concetta di Antonio, madre e tutrice, domiciliate in Mazzarino. . . . . »	20 »	
	19670	Sironi Faustino . . . . »	10 »	
	47029	Secco Suardo Giulio del vivente conte Giovanni di Milano (Annotata d'ipoteca) . »	20 »	
	47028	Secco Suardo sacerdote Federico del vivente conte Giovanni di Milano (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	Milano
3 p. 0/0	Asseg. provv. 746	Cappella a benefizio di San Domenico dei Masi eretta nella chiesa priorìa di S. Michele Arcangelo di Volterra . . . . »	2 »	
	6184	Conservatorio di Santa Maria del Giglio nel Castello della Sambuca, rappresentato dal suo operaio *pro tempore* (Con avvertenza) »	177 »	Firenze
5 p. 0/0	19235	Antolini Alfredo e Bruno del vivente ingegnere Agostino, domiciliati in Bologna, minori sotto la legittima amministrazione del detto loro padre . . . . »	160 »	
Debito Sardo perp. (24 dicembre 1819)	443	Congregazione di Carità di Celle . . . . »	79 18	
Deb. Sardo (Creazione 21 agosto 1838)	55	Altea negoziante Stefano fu Giovanni, domiciliato in Tempio (Annotata d'ipoteca) . »	100 »	Torino

Firenze, addì 4 maggio 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PARNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

STUDI E SCOPERTE GEOGRAFICHE

Il signor Carlo Maunoir, segretario generale della Commissione centrale della Società geografica di Parigi, ha testè pubblicato una relazione sui progressi delle scienze geografiche negli anni 1870-1871, conformemente a quanto la Società suddetta suol fare annualmente.

La relazione del signor Maunoir offre preziosi ragguagli, che vengono classificati per regioni:

Studio dei mari. Al di sotto dei mari, a certe profondità che eccedono di molto le altezze delle più colossali montagne, si muove e si agita una creazione invisibile, e una serie di fenomeni grandiosi viene continuamente effettuandosi. Lo studio dei mari è destinato a dotare la scienza delle più importanti rivelazioni. In questi ultimi anni parecchie spedizioni mirarono specialmente a studiare le profondità e la varia natura del letto del mare, determinare le temperature e i gradi di salificazione delle acque, osservare accuratamente la flora e la fauna sottomarine; investigare, finalmente, le correnti calde o fredde che solcano gli oceani.

Tra i bastimenti destinati a queste ricerche vuole essere ricordata la *Pommerania*. Questa eseguì nel mar Baltico una esplorazione, i cui primi risultamenti promettono copiosi frutti.

Nell'anno 1868 il signor Frank de Pourtalès eseguì, tra l'isola di Cuba, la Florida e l'arcipelago di Bahama, una serie di scandagliamenti e di osservazioni che gettarono luce sulle origini del Gulf Stream.

In quest'anno, il signor Giulio Marcou annunziò la partenza di una nave, l'*Hassler*, spedita per ordine del governo degli Stati Uniti nei vari oceani del globo, coll'incarico di raccogliere elementi per lo studio della fisica dei mari. L'illustre professore Agassiz e il signor Pourtalès dirigono questa importante spedizione. « Sarebbe molto a desiderarsi, scrive il signor Maunoir nella sua relazione, che i nostri marinari fermassero la loro attenzione su quest'ordine di questioni »; le quali, del resto, furono già in parte trattate dal signor Delesse ne' suoi lavori sulla litologia del fondo dei mari. Fra breve il signor Delesse pubblicherà un'opera estesa, nella quale ha raccolti i fatti attualmente conosciuti, relativamente alle forme e alla natura del suolo sottomarino.

America meridionale. Cominciando dalla estremità meridionale di questa regione, trovansi anzitutto i risultati di un viaggio eseguito nel paese dei Patagoni, nel 1869 e 1870, da un ufficiale inglese, il signor Musters. Questo paese è ancora troppo imperfettamente conosciuto, epperciò l'esplorazione del signor Musters offre una importanza reale. Partito da Punta-Arenas (sullo stretto di Magellano), egli arrivò al porto di Santa Cruz, sulla costa orientale; di dove si spinse nell'interno, percorse il paese dei Patagoni in tutta la sua lunghezza seguendo i versanti orientali delle Ande; attraversò quindi il paese nella sua larghezza, poscia raggiunse il rio Negro, nella porzione di questo fiume che già fu delineata nel 1833 dal geografo italiano Descalzi, e che costituisce il limite della Confederazione Argentina.

Quanto al Perù, gli studi geografici continuano a volgersi sulle esplorazioni delle correnti d'acqua. L'oggetto principale è quello di aprire comunicazioni tra l'interno del paese e l'immensa linea commerciale del Brasile, l'Amazone. Mentre che, sotto la direzione del signor Arturo Wetherman, si eseguiva la ricognizione dell'Urubamba e di altri affluenti dell'alto Maranon (il cui tragetto è ora segnato mediante posizioni astronomiche determinate), veniva di bel nuovo diligentemente esplorato il corso del Pachitea, e lo si riconobbe praticabile alla navigazione.

Ed eccoci per questa via condotti nell'immenso impero del Brasile, la cui superficie è a un dipresso uguale alla superficie dell'Europa intiera.

Il principio del 1870, colla vittoria del Brasile e de' suoi alleati, vide ristabilita la pace sul territorio del Paraguay, abbassate le barriere che finora tenevano questo paese chiuso al commercio delle nazioni, opponendo talvolta ostacoli anche alla esplorazione geografica dei viaggiatori.

Tra le spedizioni, che fornirono documenti meritevoli di considerazione, rispetto agli studi geografici, si annovera una pubblicazione del sig. di Escragnolle Taunay, ufficiale dell'esercito brasiliano, indirizzata alla Società geografica di Parigi, e relativa alla ritirata di Laguna, effettuata nel Mato-Grosso da un piccolo corpo di truppe sui confini dell'impero.

Gli studi rivolti al prolungamento della rimarchevole ferrovia che da Rio Janeiro si di-

rige verso l'interno del continente (attraversando sotto quattordici gallerie la grande catena granitica della Cordigliera marittima e delle sue ramificazioni, per entrare nella valle di Parahyba), fornirono l'opportunità di fare ricerche importanti per l'orografia. Il signor Passos, uno degli ingegneri di questa linea, riconobbe presso Lagoa Durade il difetto di continuità della catena indicata sulle carte del Brasile sotto il nome di Serra dos Vertentes; e inoltre, il signor Emanuele Liais, in un nuovo suo viaggio alla valle del San Francisco, segnalò una interruzione analoga nella catena successiva, presso Ouro Branco.

Due catene assai distinte, la Serra di Ouro-Branco e di Chapada, sono quelle che separano le acque del Paraopeba e quelle del rio das Velhas (due grandi affluenti del San Francisco), e non una sola linea di montagne, come viene indicato sulle carte.

Da questi lavori il governo brasiliano fu indotto ad ordinare il prolungamento della strada ferrata Pedro II, primitivamente destinata alla valle della Parahiba, verso l'interno della provincia di Minas-Geraes.

Discorrendo dell'orografia del Brasile, l'autore cita nuove determinazioni di altezze di alcune vette principali dell'impero. Il picco di Itacolumi, presso Ouro-Preto, fu tenuto per lungo tempo come il punto culminante del Brasile. Il signor Liais, nel suo primo viaggio, diede l'altezza di questa montagna, che è di 1756 metri; egli dimostrò che dessa era assai meno elevata della catena delle Orgues (presso Rio Janeiro), una cui vetta arriva fino a 2015 metri Egli ha recentemente misurato la Serra de Caraça, e trovò, rispetto al punto culminante di questa catena, l'altezza di 1955 metri. Un'altra cima, l'Itatiaia, verso la biforcazione della Mantiquiera, era stata recentemente indicata come più elevata delle precedenti, ma non ne erano ancora state date misure accertate. Nel mese dello scorso giugno, il signor Glagiou, direttore dei giardini del Brasile, salì quest'alta montagna, e vi fece, coll'aiuto di un buon barometro Fortin, osservazioni simultanee con quelle dell'Osservatorio imperiale di Rio Janeiro. Da questa spedizione risultò evidentemente, che l'Itatiaia raggiunge l'altezza di 2713 metri. Si crede che questa sommità sia la più alta del Brasile.

Il *Mining Journal* di Londra ha di già segnalato alcune tra le importanti osservazioni fatte dal signor Liais durante il suo secondo viaggio rispetto alle miniere del Brasile. Questo viaggiatore non mancherà di comunicare alla Società il risultato delle sue osservazioni.

Frattanto vuole essere fin d'ora segnalato un fatto importante, relativo al suo viaggio, e precisamente alla navigazione del rio San Francisco. Il signor Liais era stato incaricato, nell'anno 1870, di avvisare ai mezzi di condurre sul corso superiore di questo gran fiume, al di sopra della sua cascata, un piccolo vapore costruito a Sabara, sul rio de las Velhas; in quell'occasione il signor Liais percorse di bel nuovo questo fiume, e riconobbe che possibile era di farvi passare il vapore ad acque alte. Avendo il pilota ricevuto le necessarie istruzioni, l'imbarcazione, comandata dal luogotenente di vascello di Cerauso, giovandosi delle piene di gennaio 1871, potè scendere il rio das Velhas, ed entrare nella zona navigabile del rio San Francisco. Allora per la prima volta le acque di questa grande strada fluviale furono solcate da una nave a vapore.

Ben presto adunque, allorquando la strada ferrata, partendo da Rio Janeiro, arriverà nel cuore della provincia di Minas Garaes, congiungendo così con Rio Janeiro la grande linea fluviale navigabile che da mezzodì a tramontana attraversa il Brasile orientale, basteranno pochi giorni per visitare la ricca regione delle miniere aurifere e diamantifere del Brasile. Così verrà schiuso alla scienza e all'industria l'adito di un vasto territorio, che i suoi prodotti vegetali, non meno che i suoi prodotti minerali, rendono importante.

Il signor Liais, dopo di avere raggiunto il San Francisco e di avere sceso, nel 1870, questo fiume su canotti fino alla Barra del Rio Grande, fu sorpreso dalle febbri palustri, effetto del suo lungo soggiorno sulle acque del fiume, e non fu debitore della salute che allo zelo della coraggiosa sua moglie, che accompagnato l'aveva in questo difficile viaggio. Costretto di allontanarsi dalle sponde del San Francisco, egli ritornò a Bahia, percorrendo una strada che non era ancora stata percorsa da verun viaggiatore scientifico. Cammin facendo, il signor Liais ha potuto osservare la presenza di terreni terziari fossiliferi ad elevatezze di parecchie centinaia di metri al di sopra del livello del mare.

Finalmente, a Rio Janeiro, prima di ritornare in Francia, mise mano, nella sua qualità di direttore, ai lavori di riordinamento dell'Osservatorio imperiale di Rio Janeiro. *(Continua)*

NOTIZIE VARIE

Veniamo informati che in occasione del Congresso degli agricoltori italiani che si raccoglierà in Bari da oggi 6 al 14 corrente, il chiarissimo prof. comm. Gaetano Cantoni, per incarico del Ministro d'Agricoltura, terrà ivi delle pubbliche conferenze *sulla utilità e sull'uso delle macchine in agricoltura.*

L'importanza del tema e la valentia del professore chiamato a svolgerlo contribuiranno certamente a rendere il Congresso di Bari e più solenne e più efficace alla pratica.

— Ecco le parole pronunziate dal prof. Capellini nell'occasione che fu scoperta al civico Museo di Bologna la lapide commemorativa del quinto Congresso preistorico, conforme alle notizie che abbiamo riferite ieri. Il discorso del prof. Capellini è specialmente interessante per le notizie che vi sono contenute circa le onoranze deliberate all'Italia nella sesta sessione del Congresso preistorico, tenutasi testè a Bruxelles. Ecco le sue parole:

« La sesta sessione del Congresso internazionale di antropologia o d'archeologia preistoriche, presieduta dal nestore dei naturalisti belgi *D'Omalius d'Halloy*, apprezzando i vantaggi che dalla quinta sessione ne sono derivati alla scienza, in attestato di riconoscenza deliberava di inviare la medaglia commemorativa del Congresso di Bruxelles a S. A. R. il Principe Umberto protettore del Congresso di Bologna, al conte G. Gozzadini che ne fu degnissimo presidente, a questa illustre città di Bologna e alle città di Modena e Ravenna.

« Questo ricordo che oggi ho l'onore di trasmettere al rappresentante del municipio di Bologna è dunque un nuovo pegno di gratitudine per l'accoglienza tutta speciale che qui fu fatta alla quinta sessione del Congresso internazionale di scienze preistoriche, accoglienza per la quale questa illustre città si meritò che i dotti stranieri ospitati fra le sue mura dichiarassero che all'antico appellativo di *dotta*, doveva aggiungersi altresì quello di *cortese*.

« E alle città di Modena e Ravenna, che, mediante gli scavi della terramare di Montale e del palazzo di Teodorico, resero tanto fruttuose e brillanti le nostre rapide escursioni, e contribuirono non poco al felice esito delle nostre investigazioni, il Congresso di Bruxelles, trasmettendo loro la medaglia coniata in suo onore, invia pure per mezzo mio un saluto, accompagnato da sentimenti di grato animo.

« Nè fu dimenticata la necropoli etrusca di Marzabotto, ove il Congresso di Bologna, onorato della presenza del suo augusto protettore il Principe di Piemonte, si recava ad ammirare gli scavi dovuti alla munificenza del signor conte Giuseppe Aria, e la bella collezione ormai tanto nota al mondo scientifico, per le dotte illustrazioni che ne furono fatte dall'egregio conte Giovanni Gozzadini.

« Ma se la 5ª sessione riescì feconda, e si ricaverà dagli atti che si stanno pubblicando, e più ancora dal resoconto del Congresso di Bruxelles, tutti furono d'accordo nel riconoscere che per molto vi contribuì l'Esposizione italiana di antropologia e di archeologia preistoriche.

« L'idea di riunire per pochi giorni tutte quante le collezioni preistoriche italiane, mi balenò alla mente appena a Copenaghen mi trovai impegnato a ricevere in Italia il 5° Congresso preistorico; ma fin d'allora previdi molte difficoltà per realizzare quel mio concetto, e dichiaro che, per più ragioni, senza il valido appoggio morale e materiale del Governo non vi sarei riescito.

« Il Congresso di Bruxelles, che più volte ha dovuto ricordare i vantaggi ricavati da quella mostra scientifica, rendendosi interprete di un mio vivissimo desiderio, metteva a mia disposizione parecchi esemplari della medaglia commemorativa da offrire ai principali musei che inviarono le loro raccolte alla prima esposizione italiana preistorica.

« Il Ministero della Pubblica Istruzione e quello di Agricoltura, Industria e Commercio, i due onorevoli ex-ministri Minghetti e Bargoni, firmatari del decreto Reale che deliberava la *Esposizione italiana d'arti e industrie dei tempi preistorici*, il R. museo d'artiglieria di Torino, il museo civico di Milano, il R. museo d'antichità di Parma, il museo civico di Reggio dell'Emilia, il museo civico di Modena, il museo civico di Mantova, il museo civico di Vicenza, il museo geologico della R. Università di Bologna, il museo civico d'Imola, il museo provinciale di Lecce, il museo geologico della R. Università di Napoli, il museo geologico della R. Università di Roma, il museo civico di Perugia, il museo della Regia Accademia dei fisiocritici di Siena, il museo di geologia della R. Università di Pisa, il museo della R. Università di Palermo ed il museo di archeologia della R. Università di Cagliari riceveranno, quanto prima, la medaglia coniata in onore e per ricordo del 6° Congresso internazionale d'antropologia e d'archeologia preistoriche a Bruxelles. »

La *Gazzetta dell'Emilia* scrive pure:

Sappiamo che il ch. prof. Capellini, per incarico della 6ª sessione del Congresso di antropologia e archeologia preistoriche, andò l'altro giorno a Monza a recare a S. A. R. il Principe Umberto la medaglia commemorativa inviatagli dal Congresso di Bruxelles con apposita lettera di accompagnamento.

Il Principe accolse il comm. Capellini con la tradizionale cortesia di Casa Savoja, e manifestò il suo vivo gradimento per la distinzione assegnatagli da quel Congresso di scienziati.

— Il sig. O. Antinori, segretario della Società geografica italiana, comunica al *Diritto* una lettera da Massauah in data 25 settembre, dalla quale togliamo le seguenti notizie sulla spedizione egiziana in Abissinia:

« L'affare dell'occupazione del territorio dei Bogos si può dire terminato. Assieme alle tribù del Bogos, degli Halhal, dei Bedjuk e dei Marias, si sottomisero anche i Mensa. Lo stesso Hamazén voleva unirsi a loro, ma il signor Munzinger Bey non credette di accettarlo.

« Questa occupazione è un benefizio per il paese. Così sono cessati i brigantaggi, gli assassinii, le vendette, ecc. Dopo l'arrivo del signor Munzinger-Bey non ebbe luogo neppure un fatto che meritasse di esser punito.

« La popolazione sentesi felice sotto il di lui governo, ed il paese risorgerà in breve tempo, riacquistando una prosperità novella.

« Il re Johannis II (Hassa) si è rivolto all'Inghilterra per chiederne l'intervento contro le truppe egiziane. Ma egli sarà finalmente costretto a venire a un componimento con S. A. il vicerè d'Egitto. Egli mantiensi finora sulla difensiva a Adona, ma non trovasi in caso di dare battaglia perchè i suoi soldati non potrebbero resistere al fuoco delle truppe egiziane.

« Feci una visita al signor Munzinger-Bey nel suo campo fortificato di Tantarwa, ed eccovene in breve la descrizione:

« Il monte di Tantarwa, a 300 piedi sul livello del mare, è stato appianato sulla cima e su questo altipiano furono collocati due cannoni. Un altro altipiano, alcuni piedi più basso del primo, contiene la polveriera, le caserme ed è pure munito di due cannoni; nella discesa del monte verso il villaggio di Tantarwa trovasi in posizione una batteria munita di due mitragliatrici.

« Ai piedi del monte verso Keren trovasi il campo formato con delle tende e di circa 300 case di paglia di forma circolare, fabbricato per i soldati ammogliati. Il campo ha l'aspetto di un villaggio con una estesa circonferenza.

« Il signor Munzinger Bey ha fatto forare dei pozzi e riparare il vecchio pozzo del luogo onde avere l'acqua necessaria per il campo.

« I cannoni dominano tutte le strade dell'Hamazén e dell'Anzeba e ne difendono tutti gli approcci. Le fortificazioni sono stupendamente erette.

« La guarnigione di Tantarwa è composta di 800 uomini di fanteria regolare, armati di fucile a retrocarica.

« Fuori del recinto del campo, dalla parte di Keren, si è stabilito un piccolo bazar che sarà fra breve una succursale di Massauah; tutto progredisce a vista d'occhio.

« Il signor Munzinger Bey è venuto a passare alcuni giorni a Massauah, ma ritornerà fra pochi giorni a Tantarwa

« Il nostro presidio di Massauah ricevette un rinforzo di 800 uomini e di due pezzi d'artiglieria.

« Arrivò pure una banda musicale militare al gran completo, concessa dal vicerè al Munzinger Bey.

« I lavori dell'acquedotto da Monkulu a Massauah sono così avanzati che fra un mese ne avremo le acque fino alla riva del mare.

« Abba-Cassai è nostro ospite a Massauah, egli si rifuggì sotto la protezione di Munzinger-Bey, che lo tiene internato nell'isola.

— La *Revue Maritime et Coloniale* pubblica, intorno alla repubblica di Trans-Vaal Boers, un interessante articolo del sig. C. Neveu, aiutante commissario della marina, i cui elementi sono estratti dagli *Annaes do Conselho Ultramarino* di Lisbona. Noi ne riproduciamo i frammenti più importanti:

I Boers, non volendosi sottomettere alla dominazione inglese, caricarono tutto ciò che possedevano sui loro carri, e, riunite tutte le famiglie, si misero in cammino coi loro bagagli ed il loro bestiame per l'interno, collo scopo di formare un nuovo stabilimento.

Il governo coloniale spedì truppe per sottometterli; ma essi sempre tennero fronte, lottando ora contro le truppe, ora contro i selvaggi che li attaccavano; infine, essi si ritirarono, nel 1842, sulla costa di Natal, dal qual sito, tre anni più tardi, inviarono un messaggio al capo, dichiarando che essi si erano costituiti in repubblica, sotto la protezione dell'Olanda. Nel 1855 il capo generale della colonia scriveva al governatore dell'Inhambana (Mazambico) per inviargli una persona bianca per trattare relazioni commerciali tra i due paesi. Il governatore fece buona accoglienza a questa dimanda; nominò una Commissione presieduta dal padre Giovacchino di Santa Rita Montalvo, vicario dell'Inhambana, e stabilì più tardi un rappresentante del Portogallo presso la detta repubblica. Secondo una relazione del viceconsole portoghese, la popolazione della repubblica ascenderebbe, nel 1861, a 2000 o a 2500 famiglie.

A termini dell'articolo 73 della Costituzione della repubblica, promulgata il 3 marzo 1858, il presidente del Consiglio nazionale deve presentare all'Assemblea un bilancio di entrate e di spese della Chiesa e dello Stato, indicante i mezzi di coprire il *deficit*, e l'impiego più utile degli eccedenti delle entrate. Il 10 settembre 1860 il presidente J. H. Grobler presentò un bilancio nelle seguenti condizioni:

Spese totali	88,336	risdalleri (il risdallero vale 5 franchi e 70)	5 sc.	2 st.
Entrate	76,568	id.	»	»
Deficit	11,768		5 sc.	2 st.

La repubblica ha un Consiglio esecutivo composto di cinque membri, il presidente del quale è il capo della repubblica, e di cui fanno parte i due comandanti generali. Oltre questi due comandanti generali, vi sono otto comandanti e trenta capitani.

Ecco quali sono le risorse del bilancio delle entrate: 1° il provento (monopolio) della vendita della polvere, del piombo, del rame, delle pietre fuocaie e dei fulminanti; 2° le patenti dei commercianti, dei mercanti ambulanti stranieri, dei venditori all'incanto; 3° dritti di trasmissione immobiliare; 4° dritti signorili sulla vendita di beni stabili; 5° dritti di trasmissione imposti sulla vendita dei mobili e pagati dal direttore delle vendite; 6° spese dei tribunali, appelli, citazioni, ecc.; 7° ammende, dritti di mercato; 8° dritti sui matrimoni; 9° contribuzione personale.

I commercianti pagano per la loro patente 13 risdalleri per anno, ed in oltre 10 risdalleri per cinque carri di merci estere. Ogni negoziante estero, alla sua entrata sul territorio della repubblica, paga 53 risdalleri per carro di mercanzie, come patente; se egli vende senza patente è condannato ad una multa di 400 risdalleri.

L'armata comprende tutti gli uomini atti a portare le armi dai 16 ai 60 anni, e, in caso di necessità, tutti gli uomini di colore dell'interno del paese, i cui capi obbediscono alla repubblica. La repubblica è divisa in capitanerie e distretti. Ogni abitante presta obbedienza ai capi della sua capitaneria o del suo distretto. I gradi di officiali sono quelli di luogotenente, di capitano, di comandante e di comandante generale. Questi gradi sono all'elezione del popolo. I luogotenenti e i capitani sono eletti dagli elettori di sezioni, i comandanti dagli elettori dei distretti ed il comandante generale da tutti i cittadini elettori. Le elezioni sono fatte per cinque anni e gli ufficiali possono essere rieletti.

Gli individui eletti a gradi militari i quali, senza motivo plausibile, ricusano di accettare, pagano un'ammenda: il luogotenente, 25 risdalleri; il comandante, 100; il comandante generale, 200.

In caso di guerra, il bottino è diviso egualmente tra tutte le persone che hanno preso parte alla campagna, fattane prima la deduzione delle spese: indennità proporzionale pei danni cagionati dalla spedizione dei carri, cavalli, bestiame, spese fatte dal governo, pensioni e ricompense ai cittadini gravemente feriti, e mantenimento di una cassa di soccorso per le vedove, gli orfani dei cittadini morti in combattimento.

Tutti gli ufficiali, prima di entrare in servizio, prestano giuramento al presidente del Consiglio esecutivo, di essere fedeli al popolo della repubblica, di agire secondo la legge, il diritto e l'equità, senza distinzione di persone, di non avere dato doni, nè promesso favori per essere eletti, di non ricevere nè presenti nè favore quando essi potranno sospettare un'intenzione d'influenzarli per opera del donatore, di obbedire agli ordini dei superiori, e di non avere altro scopo che la prosperità ed il bene della repubblica.

Gli abitanti della repubblica professano la religione protestante. Essi non hanno che tre pastori europei i quali risiedono a Pretoria, a Moarifir e a Ljdenburgo; ma esistono in due altri distretti delle chiese nelle quali, a certe epoche, i pastori ci vanno per battezzare, predicare e celebrare le cerimonie religiose. Il loro soggiorno dura due domeniche; e durante il resto del tempo, ogni capo di casa riunisce la sua famiglia tutte le domeniche e fa la lettura della Bibbia ad alta voce. Il riposo della domenica è osservato da tutti nella più stretta maniera. Ogni chiesa ha una confraternita incaricata di ricevere le elemosine le quali servono per la compera di oggetti sacri. Tutti gli uomini sanno sufficientemente leggere la Bibbia, ma scrivono malissimo. Le donne sono generalmente più istruite degli uomini.

Ogni giovane possessore di un carro, di un bestiame di bovi (ordinariamente 8 o 10) ed un fucile per la caccia dell'elefante è atto a maritarsi; egli immediatamente sceglie una giovane ed il matrimonio si fa avanti il giudice.

I cacciatori di elefanti partono per la caccia nel giugno e ritornano nel settembre o nell'ottobre. Essi vivono della caccia degli animali feroci.

Gli abitanti più ricchi si fanno venire le vestimenta da Marisburgo, città inglese, a quattro leghe nell'interno del Porto Natal. Generalmente, essi portano una stoffa (molfel) di diverso colore.

Essi sono piuttosto artigiani che operai; è gran che se essi coltivano ciò che è necessario al mantenimento delle loro famiglie.

Sovente accade che alla metà dell'anno fa a loro mestieri comprare del grano e della meliga, perchè il prodotto del loro ricolto è già esaurito. Vi sono eccellenti fabbriferrai, legnajuoli, carrettieri, fabbricanti di mattoni. In quanto ai calzolai è rarissimo che l'olandese africano non sappia fare le sue scarpe. Vi hanno pure buoni armieri.

Le principali mercanzie del commercio sono la polvere, il piombo, il rame, il caffè, lo zucchero, il cotone crudo, armi di precisioni per la caccia degli elefanti, vestimenta, cappelli da uomo e da donna, tè, riso, colori ad olio, ruote di carro, fili di diverso colore, spilli, aghi, scialli di cotone tessuto, vini, liquori, ecc. Si esporta avorio, denti d'ippopotamo, pelli di diversi animali, cotone, bovi, ecc. Queste esportazioni sono tutte destinate alla colonia inglese.

L'agricoltura non si circoscrive alla coltura del grano e della meliga. I frutti ed i legumi sono assai abbondanti; l'uva, le pesche, i fichi, gli aranci, ecc., vi vengono in grande quantità, come pure le patate.

Il principale prodotto dell'industria sono le tavole di legno di 8 metri di lunghezza, 0 m. 34 di larghezza, m. 0 04 di grossezza, il cui prezzo è di una mezza lira sterlina. Queste tavole sono spedite per la colonia inglese.

I cavalli sono di un prezzo elevatissimo, perchè essi hanno da passare una malattia, la quale ne uccide moltissimi; così un cavallo che ha avuto la malattia costa più del doppio di un altro che non l'abbia avuta. I prezzi variano dalle 30 alle 80 sterline; pochissimi sono gli abitanti che ne posseggano. Questi animali non sono di una bella razza.

La Costituzione, che porta la data del 13 febbraio 1858 ed è sottoscritta dal presidente M. W. Pretorio, dal comandante generale St. S. Hoeman e da dodici membri delegati dal Consiglio nazionale, contiene 222 articoli. Essa dichiara che la nazione non vuole punto ingrandirsi di territorio, a meno che l'interesse della Repubblica non lo esiga, e alla condizione che l'ingrandimento sarà fondato sui principii di giustizia.

Il territorio della Repubblica è aperto a chiunque si sottometta alle leggi, e tutti gli abitanti hanno eguali diritti alla protezione del governo.

La nazione proclama la più grande libertà. Non è ammessa la eguaglianza tra i bianchi ed i neri. È proibita la schiavitù ed il traffico di schiavi.

Il potere esecutivo è confidato ad un Consiglio nazionale, autorità suprema del paese, formato di rappresentanti o mandatari del popolo, eletti dai cittadini che hanno il diritto di votare. Un Consiglio esecutivo è incaricato di presentare ed eseguire le leggi. Esso si compone di un presidente e di quattro membri. È questo Consiglio che propone a quello nazionale la nomina di tutti i funzionari. Il potere giudiziario è esercitato dai consiglieri e dai giurati che devono giudicare secondo la loro coscienza, e conformemente alle leggi del paese.

Il Consiglio nazionale presenta un bilancio per la Chiesa e per lo Stato, e stabilisce la contribuzione di ciascuno abitante. Potchefstroom sarà la capitale della Repubblica e Pretoria la residenza del governo.

La stampa è libera; gli editori e gli stampatori sono responsabili di tutti gli articoli contenenti una diffamazione, un insulto od un attacco contro il carattere delle persone.

La nazione intende conservare intatta la religione riformata olandese, tale quale fu formulata nel 1618 e 1619 dal Sinodo di Dordrecht, e la Chiesa protestante olandese è dichiarata Chiesa dello Stato. Non sono affatto tollerate le Chiese romane o protestanti che non insegnino la stessa dottrina del catechismo di Heidelberg.

Non può essere membro del Consiglio nazionale chiunque non faccia parte delle comunioni protestanti.

I trattati od alleanze non saranno punto accettate o conchiuse senza essere sottomesse al Consiglio nazionale, che le approva o le rigetta.

Il Consiglio non avrà meno di dodici membri che devono avere 30 anni almeno e 60 al più, essere elettori da tre anni, essere membri di una comunità olandese, risiedere nella Repubblica e possedere degli immobili. Sono esclusi coloro che avessero una condotta notoriamente cattiva o fossero stati l'oggetto di una sentenza infamante; nè possono essere membri di questo Consiglio i parenti fino al quinto grado; nè sono ammessi uomini di colore, nè i bastardi. L'elezione è fatta dal popolo, alla maggioranza. Il diritto di votare appartiene ai cittadini di 21 anno membri della Chiesa riformata olandese. Le funzioni di membro del Consiglio durano soli due anni.

Tutti i cittadini hanno il diritto di accusare i membri del Consiglio esecutivo per abuso di potere o per delitti nell'esecuzione delle loro funzioni. L'Assemblea si rinnova ogni anno per metà. I membri del Consiglio prestano giuramento di non aver fatto alcun dono, nè alcuna promessa nello scopo di essere eletti. Le decisioni sono prese a maggioranza dei tre quarti dei membri presenti. Questi ricevono durante la sessione un sussidio e sono esenti dai servizi e contribuzioni di guerra. La sessione ordinaria comincia il secondo lunedì di settembre, e il presidente convoca una sessione straordinaria quando egli la crede necessaria.

Il presidente del Consiglio esecutivo è eletto per cinque anni, egli è il primo funzionario dello Stato e tutti gli altri sono a lui sottoposti. Gli è interdetto di cumulare altre funzioni, di trafficare o di uscire dal paese. Egli può, per delitto di tradimento o per altro grave delitto, essere dimesso dalle sue funzioni dal Consiglio nazionale; egli presenta all'Assemblea i progetti di legge che deve pubblicare tre mesi prima nel foglio ufficiale. Egli difende i suoi progetti di legge avanti il Consiglio o delega un membro del Consiglio a quest'effetto. Una legge adottata dal Consiglio nazionale è promulgata dal presidente nei due mesi e messa in vigore un mese dopo la promulgazione. In caso d'imminente pericolo egli può pubblicare la legge marziale coll'assentimento del Consiglio esecutivo. Può sospendere i funzionari, rimpiazzarli provvisoriamente; dà loro istruzioni e li sorveglia. È incaricato di regolare il servizio dei pubblici lavori e delle poste; e, insieme cogli altri membri dell'esecutivo, ha la sorveglianza superiore dei magazzini di polvere e d'artiglieria, e la corrispondenza colle potenze estere. Può attenuare le pene, dietro proposta del tribunale che ha reso sentenza. Bisogna l'unanimità di voti del Consiglio esecutivo per la ratificazione della pena di morte e per la dichiarazione di guerra.

DIARIO

Già da qualche tempo, in Inghilterra, si era detto che il lord cancelliere, lord Hatherlay, era per ritirarsi dal suo ufficio, e che vi sarebbe succeduto sir Roundell Palmer. Allora quest'ultimo era incaricato a Ginevra della difesa degli interessi inglesi davanti al tribunale degli arbitri. Ora che la conferenza arbitrale si è separata, la nomina di sir Roundell Palmer alla carica di lord cancelliere è nuovamente annunziata e la notizia è data dai giornali inglesi come ufficiale.

Sir Roundell Palmer è annoverato tra i giureconsulti e oratori più eminenti della Gran Bretagna. Fino da quando si è costituito il ministero Gladstone, egli era destinato all'alta carica cui ora viene chiamato, ma il dissenso che era intervenuto tra il primo ministro e lui sulla questione del *disetablishment* della Chiesa anglicana nell'Irlanda non gli permise di entrare nel gabinetto.

La *Kreuzzeitung* di Berlino aveva annunziato che, tra i progetti di legge da presentarsi nella prossima riunione delle Camere prussiane, non si trovava quello sul matrimonio civile obbligatorio. Ma la *Spener'sche Zeitung* afferma invece, che il ministero di Stato, nell'ultima sua tornata presieduta dal principe cancelliere, deliberò di presentare al Landtag il disegno di legge suddetto, e che il ministro del culto lo ha già elaborato. Presentemente lo si discute nel seno del ministero.

A Pesth la Delegazione austriaca tenne seduta plenaria nel giorno 3 ottobre, e prese a discutere il bilancio del Ministero degli esteri. La discussione generale fu presto chiusa, e nella discussione speciale, solo il titolo primo (fondi a disposizione del governo) diede luogo a qualche dibattimento; ma fu votato alla unanimità, meno due voti, avendo la maggior parte dei deputati componenti la delegazione dichiarato la loro fiducia nella politica estera del gabinetto austro-ungarico.

Il *Bulletin Conservateur Républicain* reca dei particolari sul Consiglio de' ministri che fu tenuto il primo di questo mese all'Eliseo.

Il Consiglio si è occupato principalmente di questioni finanziarie e commerciali. Il signor de Goulard ha presentato ai suoi colleghi una relazione sull'ultimo prestito. Il presidente della Repubblica ha comunicato al Consiglio il risultato del recente viaggio del sig. Ozenne a Londra e le istruzioni che gli furono impartite per condurre a termine le trattative col governo inglese.

Si trattò anche del viaggio del signor Gambetta. Il contegno assunto dall'oratore di Grenoble è stato unanimemente biasimato, e l'agitazione provocata dal di lui discorso fu giudicata di natura da danneggiare la causa repubblicana. Alcuna deliberazione non venne adottata dal Consiglio su questo oggetto. Tuttavia si parlò dei mezzi che converrebbe di impiegare onde far conoscere al paese gli apprezzamenti del governo pel caso in cui dovessero rinnovarsi delle manifestazioni simili a quella di Grenoble. Non è impossibile che una circolare del ministro dell'interno ai prefetti sia il mezzo per cui il governo faccia conoscere il suo pensiero.

La *France* nel riprodurre queste informazioni del *Bulletin* aggiunge: « Il governo ha infatti il dovere di far conoscere in modo fermo al paese il suo punto di rannodamento. Ma il partito repubblicano conservatore ha anch'esso un debito da compiere. Quello di far udire la sua voce e di opporre alla parola

d'ordine di Gambetta non più delle vaghe generalità, ma un programma d'azione e un piano di campagna nettamente preciso. »

In un suo articolo sul discorso del signor Gambetta a Grenoble, il sig. John Lemoinne del *Journal des Débats* scrive: « Sì, la commedia è finita. Finita la farsa della temperanza, della moderazione, della savíezza. Il primo attore della compagnia ha lasciato la voce di *falsetto* con la quale stuonava e ha ripreso quella di basso con cui crede esser intuonato. I giacobini intendono dettarci leggi dall'alto del Sinai della *Grande-Chartreuse*: e quando ci permettiamo discutere il loro codice son pronti a trattarci di rivoluzionari.

« L'organo del partito ci trova in collera quasi come il padre Duchêne; si inganna. Perdiamo coraggio e pazienza vedendo che i montagnardi sono ancora più incurabili degli emigrati che nulla hanno imparato o dimenticato. Ci troviamo sempre in presenza di questa incorreggibile razza dei giacobini. Non si prenda abbaglio sul senso delle parole.

« Noi qui non vogliamo parlare del giacobinismo del terrore, di quello dei massacri e delle esecuzioni. Parliamo del giacobinismo dottrinario, di quello che regna colle esclusioni e il dispotismo, di quello che genera infallibilmente la dittatura. Ecco un partito che pretende rappresentare il popolo e comincia col voler sopprimere la nazione. Mai lo spirito di casta fu così intiero, così assoluto nelle aristocrazie come lo è in questa democrazia; mai la sete di dominio fu così ardente presso i tiranni storici come lo è in questi tribuni popolari.

« . . . . . Hanno inventato un *nuovo strato sociale* destinato ad assidersi su tutti gli altri, fanno tavola rasa del passato, della storia, di tutto ciò che non è loro; essi soli sono il paese. È questo genere di monopolio che rifiutiamo accettare, è quest'autocrazia a cui il paese non si sottoporrà mai. Se vi si sottoponesse, è che ne sarebbe degno.

« Dal canto nostro, non avendo rappresentato la commedia, non dobbiamo cambiare nè linguaggio, nè condotta. Abbiamo creduto che nell'attuale situazione della Francia il dovere dei buoni cittadini fosse, non quello di fondare una repubblica con intenzioni monarchiche, ma di creare un partito conservatore nella repubblica. Continueremo la prova che è più leale della prova di moderazione del partito radicale. Vedremo se la Francia è capace di altra cosa che di servitù, o se è destinata sempre a passare dalla dittatura dall'alto a quella del basso, e ad aver solo da scegliere fra questi due generi di brutalità. »

Telegrafano al *Times* da Parigi che il governo del signor Thiers si è assicurato che la maggior parte dei municipi i quali hanno diretti inviti al signor Gambetta sono di quelli che vennero creati il domani del 4 settembre, ed i cui sindaci non furono nominati dalla presente amministrazione. A motivo del contegno assunto da questi municipi e dai loro principali rappresentanti, il governo ha deciso di applicare energiche misure onde destituire quelli che non hanno date sufficienti garanzie della loro obbedienza alla legge, del loro rispetto all'Assemblea ed al governo dalla medesima costituito.

Un telegramma al giornale citato annunzia che l'ammiraglio de Gueydon, governatore generale dell'Algeria, ritornerà fra pochi giorni al suo posto. Ha dato dei ragguagli sopra lo stato delle cose degli Arabi, dall'ultima insurrezione in poi. Dei 30 milioni di franchi della contribuzione di guerra che loro è stata imposta, 25 milioni 400,000 franchi sono stati pagati, e 19 milioni distribuiti ai coloni che hanno sofferto dall'insurrezione. 6000 fucili incirca sono stati tolti agli insorgenti, e l'estensione delle terre da essi abbandonate e che sono state aggiunte al dominio della colonizzazione è di 300,000 ettari.

Nel giorno 30 settembre fu data lettura, nella cittadella del Cairo, della lettera e del firmano del sultano, coi quali sono riconfermate le concessioni che la Porta già fatte aveva al kedive; anzi col recente firmano si aggiungono nuovi favori. La lettura fu fatta alla presenza del corpo consolare e di tutti i corpi costituiti. Poscia il kedive ha ricevuto le felicitaziani del corpo consolare, dei funzionari e di un grande numero di personaggi notabili, che avevano assistito alla cerimonia.

Nella rassegna della quindicina, dal 15 al 30 agosto, pubblicata dall'*Italiano* di Buenos-Ayres stralciamo le seguenti notizie:

Buenos-Ayres. — Finalmente alcune lettere private, poichè il governo è muto, assicurano che la questione brasiliana ha preso buona piega, e si può considerare sicura la pace.

Il generale Mitre ebbe diverse conferenze col visconte Paranhos, presidente del ministero imperiale, e sebbene non sieno pur anco stabiliti i dettagli, i due diplomatici si intesero in massima sulla questione.

Con queste notizie soddisfacenti il credito e la Borsa si trovano molto animati, e si crede che il Brasile cesserà di fortificare i porti del Rio Grande, di concentrare truppe e fare provvigioni.

Il Paraguay, fosse o no informato della piega che prendevano le cose in Rio Janeiro, ha creduto bene mandare il signor Loizaga inviato straordinario presso il governo argentino.

Sino ad ora perciò non vi è stata alcuna conferenza ufficiale.

Anche la Repubblica di Bolivia ha pensato di trattare direttamente coll'Argentina di definire una volta per sempre la questione dei confini fra i due Stati.

Il signor Reyes Cardona mandato con incarico speciale presso il governo argentino, fu ricevuto solennemente, e già si intrapresero le conferenze che indubitatamente porteranno a buon risultato.

Il Congresso seguita costante nelle sue sedute sbrigando progetti e leggi tutte di ordine interno.

Il ministro della guerra è stato chiamato a spiegazioni prima di votare la legge riformatrice dell'esercito già approvata dalla Camera dei deputati, e passare alcune spese scritte nel bilancio.

Sulle frontiere il ministro nulla seppe riferire, e pare che il suo viaggio non sia stato molto proficuo.

Tutte le altre spese furono approvate senza serie difficoltà perchè ne fu addimostrata la necessità.

La ferrovia di Tucuman sebbene deliberata non s'intraprende, perchè diversi ostacoli sollevati da intrighi fanno aggiornare la firma dei contratti.

Il porto di Buenos-Ayres resta sempre indeciso dopo che fu comprovato non essere possibile realizzare il piano dell'ing. Bateman.

Presto la ferrovia arriverà da una parte all'Ensenada, e dall'altra sarà intrapresa sino a Campana, di modo che presentando queste due località due porti sicuri e di facile ancoraggio anche per i grossi bastimenti transatlantici, si renderà assai meno pressante la formazione del porto in progetto dal 1824 a quest'oggi.

Un vapore fu mandato a studiare gli sbocchi del Rio Negro coll'incarico di esaminare se una flottiglia potesse aiutare il movimento coordinato d'un esercito per terra contro gli Indii abitatori della *pampa*, che si vorrebbero respingere al di là del Rio Negro per liberare le frontiere Sud della Repubblica dalle invasioni continue da cui sono depredate.

Non si conosce ancora il risultato della spedizione, ma fra pochi giorni avremo in porto il vapore spedito, il quale è già di ritorno.

La provincia d'Entrerios seguita in pace sotto il governo del signor Echague.

I telegrafi in questa provincia vanno sempre estendendosi ed anche nella quindicina Gualeguay fu messo in comunicazione diretta con Buenos-Ayres.

Dalla provincia di San Juan abbiamo notizia che molti abitanti emigrano in quella di Salta per evitare le arbitrarietà di alcuni potenti *caudillos* che fanno del governatore un loro istrumento di persecuzione.

La provincia di Salta invece aumenta poichè il suo governo è intelligente ed illustrato, sebbene non esente dalle taccie d'incostituzionalità comuni a tutti i governi delle provincie interne.

A Tucuman la popolazione si è indignata fortemente contro un francese che pubblicò parole insolenti e critiche immeritate contro la popolazione indigena.

Quasi tutti gli stranieri riuniti in pubblica adunanza firmarono una protesta contro tale scritto, e si unirono ai figli del paese per biasimarne l'autore.

Non fu esatta la notizia che demmo nell'ultima rassegna quindicinale circa l'ordine trasmesso dal governo agli agenti d'immigrazione per pagare il passaggio agli immigranti agricoltori.

Il giornale ufficiale aveva male annunziata tale notizia.

Il decreto governativo mette a disposizione degli agenti d'immigrazione i passaggi che il governo si è riservato di diritto sopra i pacchetti postali, onde sieno utilizzati a vantaggio degli immigranti agricoltori.

Furono votati dal Congresso nazionale 36,000 pezzi forti per la costruzione di un asilo conveniente per gli immigranti poveri.

Le sottoscrizioni per l'epidemia di vaiuolo che affligge il Chili, i benefizii teatrali e le offerte allo stesso scopo seguitarono producendo risultati eccellenti.

Alcuni cittadini italiani intendevano aprire una sottoscrizione per i nostri connazionali danneggiati dalla rotta del Po, ma considerando che presto dovrassi chiedere alla generosità della colonia forti somme per sostenere l'ospedale che presto sarà aperto, sospesero la realizzazione del filantropico progetto.

Il commercio seguita molto animato. I valori che si negoziano in Borsa sono tutti sostenuti per la fiducia generale nella pace e nel progresso di questo paese.

Lo stato sanitario è eccellente.

Nessun ragionevole timore fa presagire male dell'avvenire.

Il vaiuolo che affliggeva alcuni paeselli dell'interno, è pressochè scomparso.

L'epizoozia manifestasi nella provincia seguita, ma senza proporzioni allarmanti.

Il *Banco d'Italia* e *Rio della Plata*, istituto nato a rappresentare il capitale italiano e a portare la nostra colonia al rango di potente elemento finanziario, aperse già le sue operazioni.

Il paese e il ceto commerciante hanno fatto plauso unanime alla nuova istituzione.

Le notizie che arrivano dalle colonie fanno sperare che i raccolti saranno straordinari poichè benissimo si presentano tutte le seminagioni.

Diverse tribù indie alla frontiera hanno chiesto pace.

Perù. — Cessata la guerra civile, Manuel Pardo fu proclamato presidente della Repubblica. Il vicepresidente, Terencio Ceballos, incaricato del potere esecutivo, lesse in tal circostanza un brillante discorso, che fu a più riprese interrotto da entusiastici applausi.

Ora Congresso e Governo si occupano di ridonare la tranquillità al paese; e riescono nel loro patriottico intento.

Furono posti in stato di accusa gli ex ministri Balta, e Marcellino Gutierrez; e l'ultimo fratello dell'ucciso dittatore fu arrestato a bordo di un vapore, sul quale tentava di fuggire nel Chilì.

Bolivia. — Gravissime sono le notizie di questo paese. Era assai alterata la pubblica tranquillità. Il colonnello Quevedo con 500 uomini si era imbarcato in Antofagasta dirigendosi verso Cobija. Lo scopo che lo spingeva era di rovesciare il governo legale del colonnello Morales.

Le forze del governo che erano in Mejillones rimanevano ferme, non arrischiandosi a muoversi per paura delle diserzioni che cominciavano a farsi numerose. Alcuni capi e ufficiali già erano passati dalla parte di Quevedo.

Si rileva da dispacci posteriori giunti da Valparaiso, che Quevedo è stato battuto, e che la rivoluzione è finita. Ma questa notizia non è ben sicura per cui bisogna attendere dati più certi.

Chilì. — Il vaiuolo continua facendo strage in questo paese. Secondo gli ultimi telegrammi, parrebbe in diminuzione, ma non è ancora molto notevole. In Valparaiso imperversò una terribile burrasca. Cedettero le ancore del vapore *Ville de Bordeaux* e investì la barca inglese *Neva* cacciandola a picco in un batter d'occhio. Quindi lo stesso vapore fu sopra la barca francese *Monserrat*, e sulla barca *Union*, infine sulle alemanne *Amalia*, *Christiana* e *Edward*, e sulla nicaraguense *Caracoles*. Tutte, eccetto l'ultima, da pochi giorni erano giunte con carico d'Europa, e soffrirono gravi avarie. Dalla barca *Neva* si salvarono solamente tre individui; il capitano, il secondo e tutti gli altri perirono. Il vapore *Ville de Bordeaux* per caso si salvò, potendosi porre in movimento, mentre non distava più che duecento metri dalla spiaggia. Le perdite sofferte si calcolano in più di 5 milioni di franchi.

Venezuela. — Di questa repubblica che si trovava in istato di rivoluzione si sa per telegramma da Valparaiso, che Guzman Blanco prese prigioniero e fucilò il generale rivoluzionario Salazar. Del rimanente non si hanno particolari.

Montevideo. — Il commercio si va rianimando, ma non quanto sarebbe sperabile. Nella Borsa vi è animazione, ma pare abbia più posto l'aggiotaggio che la vera speculazione.

Nella generalità si crede che i partiti resteranno nel terreno legale delle elezioni. Alcuni capi giordanisti dell'Entrerios fanno il possibile per mettersi d'accordo con i capi del partito bianco orientale, promettendo che si potrebbero trarre da quella provincia argentina uomini ed armi, per dar forte mano alla rivoluzione orientale, purchè questa sostenesse poi l'Entrerios nella ribellione contro il governo del sig. Sarmiento.

In questo senso vi furono e vi sono trattative, che alcuni capi bianchi non si azzardano a respingerle, ma nella generalità i più affluenti del partito sono stanchi della guerra che ha rovinato moltissimo le loro finanze particolari, eppoi sentono in fondo al cuore un po' d'amore a questa patria benedetta che essi vedono di giorno in giorno profondarsi nella miseria.

Pensare cos'era Montevideo vent'anni addietro in confronto di Buenos-Ayres e fare lo stesso confronto oggi, è cosa veramente sconfortante! La Repubblica Argentina, o meglio la capitale provvisoria della Repubblica Argentina, può ringraziare gli Orientali che dilaniandosi coll'amore di Caino, sperdettero le loro ricchezze, allontanarono dalle loro spiaggie l'immigrazione laboriosa, incepparono il commercio con enormi balzelli, ed annullarono la produzione, scorrazzando da ladri i propri territori: furono essi che fecero grande e ricca la povera sede di Rosas. Voglia il cielo che lo comprendano alfine!

Paraguay. — Sono giunti all'Assunzione otto ingegneri inglesi, alla testa dei quali sta il signor Robert. Sono incaricati di fare gli studi della ferrovia che dal Brasile deve arrivare in Bolivia passando presso il confine paraguayo. Sarà un lavoro colossale.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per l'ufficio di professore di ornato nelle Regie scuole di belle arti in Reggio dell'Emilia.

Il professore, coadiuvato da un maestro, insegnerà la decorazione pittorica, l'ornato architettonico, l'ornato per le arti minori, quali sono l'intaglio in legno, il mosaico, l'oreficeria, ecc.; perciò oltre a conoscer bene i diversi stili più noti dell'ornato, dovrà essere versato eziandio nel disegno lineare e nella prospettiva.

Lo stipendio è di annue lire mille duecento.

I concorrenti invieranno a questo Ministero, non più tardi del 15 novembre prossimo, la loro domanda, i loro titoli ed una o più opere da essi eseguite, provando con atto di notorietà, disteso ne' consueti modi innanzi al Sindaco, di essere i veri autori delle opere presentate.

Il giudizio del concorso sarà dato dalla Reale Accademia di belle arti di Bologna, la quale, non trovando nei titoli presentati garanzie sufficienti di capacità, potrà sottoporre i concorrenti agli esperimenti che crederà opportuni.

Roma, addì 2 ottobre 1872.

Per il Direttore Capo della 2ª Divisione
E. Mast.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso alla cattedra di economia politica nella R. Università di Genova

È fissato il giorno 25 ottobre p. v. per la riunione, nei locali della R. Università di Genova, della Commissione esaminatrice pel concorso alla cattedra di economia politica in quella Università, e il successivo giorno 26 per l'incominciamento delle pubbliche prove di coloro che dichiararono di concorrervi per titoli e per esami, o per esame soltanto.

Roma, 17 settembre 1872.

Il ff. di Segretario Generale: G. Barberis.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 9 ottobre 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 556, nel comune di Castel Baronia, provincia di Avellino, coll'aggio lordo medio annuale di L. 604 76.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Regio decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 23 settembre 1872.

Il Direttore Compartimentale
G. Millo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 ottobre p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 331 di nuova istituzione nel comune di Ancona (nel sobborgo degli Archi).

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio, accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 27 settembre 1872.

Il Direttore Centrale: M. Contarini.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New York, 4.

Oro 114 5/8.

Madrid, 4.

Seduta del Congresso — Il ministro degli affari esteri disse che il governo desidera di conchiudere un trattato di commercio coll'Inghilterra, sulla base della riduzione dei dazi sui vini spagnuoli. Soggiunse che diede istruzioni in questo senso al rappresentante spagnuolo a Londra.

Madrid, 4.

La notizia data dal *Times* che la Spagna abbia l'intenzione di sottoporre ad un arbitrato le sue divergenze coll'America in seguito alle spedizioni contro Cuba è priva di fondamento.

Parigi, 5.

Una nota del *Journal Officiel* dice che, avendo cinque ufficiali di guarnigione a Grenoble preso parte ad una dimostrazione politica, il ministro della guerra decise ch'essi sieno cambiati di reggimento e che al loro arrivo nei nuovi reggimenti, ciascun di loro debba subire 60 giorni di arresto. La nota dichiara che la missione dell'esercito all'interno consiste nel difendere la legge e mantenere l'ordine, lo che esclude qualsiasi preoccupazione politica. La nota soggiunge che tutti gli ufficiali del reggimento hanno protestato contro la condotta di questi cinque loro compagni.

Il *Journal Officiel* annunzia pure che la squadra d'evoluzione partì ieri da Tolone. La prima divisione va a visitare Ajaccio; la seconda recasi sulla costa della Tunisia e nel bacino orientale del Mediterraneo.

Tutti i grandi giornali di Parigi apriranno domani una sottoscrizione per soccorrere gli emigrati alsaziani e lorenesi, giunti a Parigi.

Costantinopoli, 5.

La Porta invitò l'agente del Montenegro di partire da Scutari.

La voce che l'ambasciatore russo abbia proposto una nota collettiva riguardo al conflitto fra i Turchi e i Montenegrini è completamente falsa. Il rappresentante dello czar si limitò soltanto ad avvertire i suoi colleghi che era intenzionato di raccomandare moderazione alle due parti.

Parigi, 5.

Il signor Fournier pranzò ieri all'Eliseo. Egli disse che lo spirito pubblico in Italia è generalmente ben disposto in favore della Francia.

Pest, 5.

Seduta della Delegazione austriaca. — Il presidente della Commissione del bilancio, Pratobevera, giustificò le diminuzioni fatte dalla Commissione nel bilancio della guerra.

Il conte Andrassy rispose che non si deve dedurre dalle sue parole pronunziate presso la Commissione, che, dietro la presente prospettiva di pace, si scorga pure nel fondo una pace continua. Soggiunse che le relazioni colla maggior parte degli Stati sono le più soddisfacenti, e ch'egli ha la ferma fiducia che, col suo programma esclusivamente difensivo, la pace potrà essere conservata. Il ministro asserì che non si può sperare nella realizzazione di questo programma se non quando saranno accordati tutti i fondi richiesti, per poter garantire la pace da tutte le parti colla propria forza. Terminò dicendo che egli protesterebbe assolutamente contro qualsiasi altra interpretazione delle sue parole.

BORSA DI BERLINO — 5 ottobre.

	4	5
Austriache	197 —	198 1/4
Lombarde	126 7/8	127 3/8
Mobiliare	201 3/4	202 5/8
Rendita italiana	65 7/8	66 —
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 5 ottobre.

	4	5
Consolidato inglese	92 3/8	92 1/2
Rendita italiana	66 1/4	66 5/8
Turco	52 1/2	52 5/8
Spagnuolo	30 —	30 1/8

BORSA DI VIENNA — 5 ottobre.

	4	5
Mobiliare	327 30	330 90
Lombarde	206 —	208 80
Austriache	316 50	323 50
Banca Nazionale	871 —	873 —
Napoleoni d'oro	8 75	8 74
Cambio su Londra	108 80	107 65
Rendita austriaca	70 35	70 45
Id. id. in carta	65 20	65 30

BORSA DI PARIGI — 5 ottobre.

	4	5
Prestito francese 5 0/0	87 —	87 20
Rendita id. 3 0/0	53 32	53 42
Id. id. 5 0/0	84 20	84 35
Id. italiana 5 0/0	68 12	68 10
Consolidato inglese	92 3/8	92 3/8
Ferrovie Lombardo-Venete	493 —	495 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	260 50	263 —
Ferrovie Romane	150 —	151 —
Obbligazioni Romane	189 —	189 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	198 50	198 25
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	205 —	205 —
Cambio sull'Italia	8 1/4	8 1/4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	483 —	487 50
Azioni id. id.	747 —	747 50
Londra, a vista	25 56	25 56 1/2
Aggio dell'oro per mille	— —	8 1/4
Banca franco-italiana	— —	— —

MINISTERO DELLA MARINA.

Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 5 ottobre 1872 (ore 16 18).

La pioggia ha continuato nell'Italia settentrionale ed oggi si è estesa fino alla centrale. In Toscana è stata copiosissima. Cielo nuvoloso nel resto d'Italia; nei golfi di Genova e di Taranto, a Cagliari e a Civitavecchia il mare è tuttora agitato da forti venti di Scirocco, che soffiano da più giorni e in quasi tutte le altre stazioni. Mare mosso sulle coste sud di Sicilia e nel golfo di Napoli; tranquillo nell'Adriatico. Leggiere e varie oscillazioni barometriche in tutta l'Italia. Nel resto d'Europa dominano venti nord-ovest, ed il barometro alza rapidamente. Pressioni altissime in Irlanda, sulla Manica e nei Paesi Bassi. È probabile un leggero miglioramento del tempo anche in molta parte dell'Italia superiore.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 5 ottobre 1872.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	762 7	762 6	762 5	763 3	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	17 0	25 3	24 2	19 6	Termometro
Umidità relativa	82	54	63	76	Massimo = 26 2 C. = 21 0 R.
Umidità assoluta	11 76	12 67	14 14	12 83	Minimo = 15 0 C. = 12 0 R.
Anemoscopio	N. 0	S. 7	S. 11	S. 1	
Stato del cielo	7. cirri sparsi	5. cirri	6. veli e cirri	10. belliss.	

Corso legale delle sottoindicate merci sul mercato di Roma dal dì 29 sett. al dì 5 ottobre 1872.

Numero d'ordine	ARTICOLI	Per ogni	PREZZO Contanti Minimo L. C.	Contanti Massimo L. C.	Condizioni Minimo L. C.	Condizioni Massimo L. C.
1	Bovi romani	10 chilog.	15 48	15 93	— —	— —
2	Detti perugini	»	14 75	17 70	— —	— —
3	Vacche romane	»	14 75	15 48	— —	— —
4	Dette perugine	»	14 01	15 48	— —	— —
5	Vitelle campareccie	»	12 23	19 16	— —	— —
6	Grano tenero della provincia romana 1ª qualità	Quintale	35 02	35 48	35 94	— —
7	Detto assegolato	»	23 96	—	— —	— —
8	Favine	»	15 57	15 98	— —	— —
9	Fagioli grossi	»	33 92	— —	— —	— —
10	Abacchi di prima stagione	10 chilog.	14 01	— —	— —	— —
11	Caffè S. Domingo	Quintale	275 82	— —	280	— —
12	Zuccaro pilé di Francia prima qualità	»	— —	— —	146 30	— —
13	Detto Avana biondo in sacchi	»	— —	— —	126 85	— —
14	Amandorle dolci	»	157 50	165 —	— —	— —
15	Anici	»	82 50	— —	— —	— —
16	Sultanina	»	103 25	— —	— —	— —
17	Acqua ragia	»	162 25	— —	— —	— —
18	Biacca di Genova	Cassetta	27 —	— —	— —	— —
19	Biacca di zinco	Quintale	92 —	— —	— —	— —
20	Sevo colato	»	116 —	— —	—	— —
21	Petrolio in barili	»	— —	— —	98 —	— —
22	Detto in	Cassetta	29 50	— —	— —	— —
23	Formaggio pecorino vecchio	Quintale	151 52	155 —	— —	— —
24	Lana tosa bastarda	»	— —	— —	577 89	— —
25	Detta sopra Vissano	»	563 75	— —	— —	— —
26	Detta Settembrina	»	354 —	368 75	— —	— —
27	Cotoni trama in pacchi	Pacco	14 —	16 —	— —	— —
28	Olio di olivo prima qualità	Litro	1 12 1/2	— —	— —	— —
29	Detto seconda qualità	»	1 05	— —	— —	— —
30	Spirito dai 37 ai 38	Barile L. 60	71 —	— —	— —	— —
31	Pece greca o resina di Bordeaux	Quintale	38 —	40 —	— —	— —
32	Soda artificiale di Francia	»	— —	— —	47 —	— —
33	Indaco Kurph	Chilogr.	— —	— —	20 —	— —

Il Deputato di Borsa: Odoardo Sansoni.

Il Sindaco: Michele Battisti.

COMMISSARIATO GENERALE
della Regia Marina nel 1° Dipartimento

AVVISO D'ASTA

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi il giorno 1° ottobre 1872, si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 24 ottobre 1872, avanti il commissario generale, a ciò delegato dal Ministero della marina, nella sala degl'incanti sita negli uffici del suddetto Commissariato nel R. Arsenale di Spezia, si procederà all'appalto della provvista di

N. 4 locomobili della forza di 14 cavalli vapore ciascuna.

Il prezzo complessivo è di L. 52,000.

La consegna di due locomobili sarà fatta nel termine di mesi 6 dal giorno in cui sarà restituito al fornitore approvato il disegno ch'esso deve presentare entro 30 giorni dopo l'avviso d'approvazione del contratto alla Direzione delle Costruzioni Navali del 1° dipartimento marittimo, e la consegna delle altre due 8 mesi dopo la stessa data, e ciò nel R. Arsenale di Spezia.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il suddetto Commissariato Generale e presso il Ministero di marina ed i Commissariati Generali del 2° e 3° dipartimento marittimo in tutte le ore d'uffizio di ciascun giorno.

Il termine utile per il ribasso del ventesimo è fissato a giorni 22 decorrendi dalle ore dodici meridiane del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto.

Le locomobili saranno costrutte in uno stabilimento nazionale, e per essere ammesso a concorrere si dovrà presentare un documento rilasciato dal direttore delle Costruzioni Navali di uno dei dipartimenti, che certifichi possedere l'offerente uno stabilimento meccanico capace di compiere a regola d'arte nel tempo prefisso il lavoro di cui sopra.

Il deliberamento seguirà a schede segrete, qualunque sia il numero dei concorrenti, a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo d'asta un ribasso di un tanto per cento, maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero di marina in una scheda segreta deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Per cauzione e per essere ammessi a concorrere si dovranno depositare L. 5200 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese di contratto si depositeranno L. 250 oltre la tassa di registro.

Spezia, 2 ottobre 1872.

Il Sottocommissario di Marina ai contratti
A. RISSO.

4999

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

4970

PROSPETTO dei prodotti per settimana e per riassunto col parallelo dell'anno precedente

34ª SETTIMANA — Dal 19 al 25 agosto 1872.

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

PARALLELO		Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
		DETTAGLIO PER CATEGORIA							
Prodotti della Settimana.									
Del	1871	173,093 26	8,773 62	27,838 82	125,716 88	1,386 95	336,829 03	1298	259 50
	1872	198,616 12	5,127 78	31,922 81	159,383 18	2,530 22	397,580 11	1298	306 30
In più	1871	»	3,645 84	»	»	»	»	»	»
	1872	25,522 86	»	4,064 49	33,666 30	1,143 27	60,751 08	»	46 80
Dal 1° Gennaio.									
Del	1871	5,158,609 66	195,652 81	945,724 77	3,162,222 10	46,158 55	9,508,367 89	1298	7,325 40
	1872	5,692,911 20	227,542 30	1,023,939 53	4,249,072 07	61,679 99	11,255,145 09	1293	8,671 14
In più	1871	»	»	»	»	»	»	»	»
	1872	534,301 54	31,889 49	78,214 76	1,086,849 97	15,521 44	1,746,777 20	»	1,345 74

RETE CALABRO-SICULA.

PARALLELO		Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.									
Del	1871	»	»	»	»	»	»	»	»
	1872	45,221 19	1,306 57	3,988 »	28,306 28	380 08	79,292 12	643, 00	123 32
Dal 1° Gennaio.									
Del	1871	»	»	»	»	»	»	»	»
	1872	1,331,281 43	44,668 69	141,063 75	1,033,002 03	12,286 18	2,562,292 08	600, 18	4,269 21

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

A termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, si fa di pubblica ragione che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi al quale in incanto del 28 del mese di settembre ultimo scorso risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta delli 18 stesso mese per la provvista qui sottodescritta:

INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	Quantità da appaltarsi	Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale per cadun metro	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	Ribasso offerto	Ammontare dell'intiera provvista dedotto il ribasso d'incanto ed il ventesimo
Tela cotone vergata per camicie	Metri	80000	8	10000	L. 0 80	L. 8000	L. 64000	L. 800	L. 7 25 0/0	L. 56392

Si procederà perciò presso l'Intendenza Militare della Divisione, nella solita sala degl'incanti, situata nel locale in via Bogino, n. 6, p. 3°, al reincanto di tale appalto col mezzo dell'estinzione della candela vergine, alle ore due pomeridiane del giorno 14 corrente mese, sulla base del sovraindicato prezzo e ribasso per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e miglior offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio suddetto.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza Militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali di un valore corrispondente all'importo della cauzione specificata nel suddescritto specchio, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle della rendita pubblica, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Torino, addì 3 ottobre 1872.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: A. BARUCCO.

5019

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia
A tutto il giorno 7 Settembre 1872.

ATTIVO.

Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali . . L.	114,170,276 47	123,134,351 01
Esercizio delle Zecche dello Stato . . . . . »	8,964,074 54	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) . . . L.		48,450,250 »
Portafoglio . . . . »		259,532,197 21
Anticipazioni nelle Sedi e Succursali . . . »		37,873,976 16
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1866) . . . »		129,280 48
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 650 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872 . . . »		703,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870) . . . »		50,000,000 »
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva . . . »		20,000,028 10
Immobili . . . »		7,652,897 95
Effetti all'incasso in conto corrente . . . »		612,498 45
Azionisti, saldo azioni . . . »		170,150 »
Debitori diversi . . . »		29,620,080 93
Spese diverse . . . »		2,520,916 46
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova . . . »		388,888 90
Depositi volontari liberi . . . L.	426,377,861 42	439,116,396 67
Depositi obbligatori e per cauzione . . . »	12,738,535 25	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa . »	17,864,960 »	263,650,450 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana »	1,361,445 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . . »	244,424,045 »	
Cartelle del Debito Pubblico in cassa . . . »	652,700 »	21,893,100 »
Dette presso la Banca Nazionale Toscana »	6,100 »	
Dette presso i sigg. fratelli De Rothschild »	3,173,800 »	
Dette presso l'Amministr. del Deb. Pubbl. »	18,060,500 »	
Conversione Prestito Nazionale — Conto in contanti . . . »		4,752,735 74
Conversione Prestito Nazionale — In titoli — Titoli in cassa . . . »		335,264 »
		L. 2,012,842,462 06

Visto — D'ordine di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
Il Commissario Governativo della Banca Romana, incaricato dell'ispezione della Società: G. MIRONE.

4924

PASSIVO.

Capitale . . . L.		100,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione — per conto proprio della Banca L.	327,448,814 60	1,078,899,061 60
id. delle finanze dello Stato »	703,000,000 »	
somministrati agli stabilimenti di circolazione . . . »	48,450,250 »	
Fondo di riserva . . . »		20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente — disponibile . . . L.	4,430,618 52	5,899,115 06
non disponibile . . . »	1,468,496 54	
Conti correnti (disponibile) nelle Sedi e Succursali . . . »		10,945,751 31
Conti correnti (non disponibile) nelle Sedi e Succursali . . . »		46,682,577 11
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti) . . . »		9,478,899 78
Mandati e lettere di credito a pagarsi . . . »		500,954 87
Dividendi a pagarsi . . . »		419,909 »
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico . . . »		3,354,275 94
Creditori diversi . . . »		9,043,823 96
Risconto del semestre precedente e saldo profitti . . . »		1,032,078 35
Benefizi del semestre in corso . . . »		1,590,801 41
Depositanti di oggetti e valori diversi . . . »		439,116,396 67
Ministero delle Finanze c/ obbligazioni Asse ecclesiastico da alienare . . . »		263,650,450 »
Debito Pubblico c/ cambio cartelle rendita 5 e 3 per 100 . . . L.	21,234,800 »	21,893,100 »
Creditori di cartelle di rend. depositate pel cambio »	658,300 »	
Creditori per le obbligazioni del Prestito Nazionale depositate per la conversione . . »	331,028 56	335,264 »
Debito Pubblico c/ conversione obbligazioni del Prestito Nazionale . . . »	4,235 44	
		L. 2,012,842,462 06

Per il Direttore Generale
Il Segretario Generale: G. GRILLO.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, composto dei signori avv. Francesco Odoardi vicepresidente, Francesco Giovagnoli ed Alessandro Smilari riunito in camera di consiglio:

Vista la dimanda e gli uniti documenti;

Intesa la relazione del giudice delegato;

Attesochè con gli esibiti documenti si è dimostrato il libero passaggio nella persona del ricorrente Pietro Borghese del certificato di rendita pontificia, vincolata numero 50773 e numero 18107 del registro fruttifero di annue lire 43 67, intestato alla defunta Adelaide Borghese vedova Posi;

Per questi motivi ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di convertire il detto certificato di rendita pontificia in altro di rendita italiana al portatore, e di consegnarla liberamente al postulante Pietro Borghese.

Roma, 17 settembre 1872. — Il vicepresidente Francesco Odoardi — N. Casini vicecancelliere.

4820 FRANCESCO LASAGNI, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia per gli effetti di cui alli articoli 89 e 90 del Regio decreto 8 ottobre 1870, numero 5942, che con decreto del Regio tribunale civile di Vercelli in data 14 settembre 1872 (esente da registrazione) sull'instanza delli Eusebio fu Carlo ed Andrea padre e figlio Garello di Vercelli si dichiarò spettare ai medesimi Garello per una metà caduno la rendita di lire 110 intestata all'ora fu Garello Giuseppe del vivo Eusebio; e si autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare il tramutamento di detta rendita o certificato numero 96956 in rendita al portatore per essere rimessa una metà caduno alli detti padre e figlio Garello, o chi per essi persona legittima.

Vercelli, li 19 settembre 1872.

4777 MACCO, proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, riunito in camera di consiglio,

Ordina ai ministri della Cassa centrale dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico che la polizza numero 7514 per deposito di lire 3000, ora intestata ad Elbani Enrico, sia invece intestata per eguali porzioni a Michele di lui padre, non che a Tommaso ed Ercole di lui fratelli, e sia a ciascuno di essi liberamente pagata la respettiva porzione, unitamente ai corrispondenti frutti decorsi, e da decorrere fino all'effettivo pagamento.

Roma, li 14 settembre 1872.

Il vicepresidente FRANCESCO ODOARDI.

Dott. PAPAROZZI PIETRO, procuratore. 4816

DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Udita la relazione del presente ricorso ed allegati in camera di consiglio composta dall'illustrissimo signor presidente Tunesi cavaliere Antonio e dai signori giudici dott. Bozzi Angelo e Adami dott. Giulio Giuseppe;

Visto il testamento 18 luglio 1868 di Pesenti Luigi fu Angelo col quale ha istituito erede il proprio figlio Carlo Giovanni con obbligo allo stesso di pagare una determinata somma alle figlie del testatore che sono Barbara, Teresa Caterina, Angela ed Anna Maria;

Visto il mandato speciale 16 agosto 1872 al numero 36 di repertorio del notaio Colleoni rilasciato dalle nominate sorelle Pesenti nel suddetto loro fratello avvocato Carlo Giovanni Pesenti per ottenere il tramutamento in rendita al portatore dei certificati di rendita sotto descritti,

Visto il certificato di notorietà 4 settembre 1872 del pretore del mandamento secondo locale, comprovante che il testamento 18 luglio 1868 fu l'ultimo fatto dal suddetto Pesenti Luigi e che contro il medesimo non venne prodotta opposizione, e che i sunnominati Carlo Giovanni e Barbara, Teresa Catterina, Angela ed Anna Maria sono i soli di lui eredi necessarii;

Visto l'articolo 20 della legge 10 luglio 1861, numero 94, l'articolo 2 della legge 11 agosto 1870, numero 5784, e l'articolo 100 e successivi del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5943;

Il prefato tribunale deliberando in camera di consiglio

Dichiara

Di autorizzare ed autorizza la Direzione del Debito Pubblico ad operare la traslazione al portatore delle cartelle sottodescritte, intestate a favore di Luigi Pesenti padre dei ricorrenti:

a) Certificato numero 235, della rendita di lire 1265;

b) Certificato numero 244, della rendita di lire 1115;

c) Certificato numero 15215, della rendita di lire 825.

Bergamo, dal Regio tribunale civile e correzionale, addì 11 settembre mille ottocento settantadue. — Il presidente: firmato Tunesi — Il cancelliere firmato: Rizzini.

La presente copia è conforme all'originale debitamente registrato e si rilascia al richiedente signor avvocato Pesenti Giovanni.

Bergamo, dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale li 19 settembre 1872.

Per il cancelliere: ROSSI, vicecancelliere. 4803

FALLIMENTO 5008

Ronzio David ed Anna Maria Cardoni coniugi.

In seguito all'ordinanza emanata dal giudice delegato al presente fallimento in data d'oggi,

Si avvertono tutti i creditori i crediti dei quali sono stati verificati e giurati od ammessi provvisoriamente a norma di legge, di comparire personalmente, od a mezzo di mandatario speciale all'adunanza che avrà luogo nella camera di consiglio del tribunale di commercio di questa città, prima sezione, alle ore 11 antimeridiane del giorno 15 (quindici) ottobre corrente, affine di deliberare sulla formazione del concordato a senso del prescritto degli articoli 615 e seguenti del Codice di Commercio.

Roma, 3 ottobre 1872.

Il vicecancelliere
ERMANNO PASTI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

La Regia Corte di appello di Roma, sezione feriale, deliberando in camera di consiglio, sul rapporto del consigliere delegato, ammette l'istanza di Rosa Sozzi, e per l'effetto ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di rendere libera ed al portatore la rendita consolidata di lire 1450, intestata Sozzi Rosa del fu Pietro moglie di Raffaelle Landoni, come al certificato n. 51836, rilasciato in Firenze li 29 febbraro 1872, non che l'altra rendita di lire 1 25 cent., assegno provvisorio nominativo a favore della medesima, segnata col n. 5306, e per l'effetto cancellare il vincolo della dote, e consegnarsi al marito Raffaelle Landoni la corrispondente rendita al portatore. Impone allo stesso Raffaelle Landoni l'obbligo di convenire nei modi legali a favore della moglie Rosa Sozzi la relativa ipoteca di garanzia senza alcuna responsabilità della Direzione del Debito Pubblico.

Così fatto e deliberato li 20 settembre 1872. — Il presidente di sez. F. Metaxà.

4815 D.r PAPAROZZI PIETRO, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

La Corte Reale di appello di Firenze col suo decreto del 10 settembre 1872 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico d'Italia a tramutare il certificato nominativo di numero 30523, e di numero 7262 del registro di posizione consolidato italiano cinque per cento, portante la rendita di lire venticinque, con godimento dal primo luglio 1862, intestato a favore di Antonio Banquis fu Giuseppe, domiciliato a Rumilly rilasciato dalla Direzione di Torino nel 12 agosto 1862, in altro certificato di ugual rendita al portatore ed a consegnarlo al dott. Alessandro Bosi mandatario dei proprietari signori Antonio, Pietro e Claudio fratelli Banquis. 4796

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Milano, sezione prima, coi decreti 17 maggio e 20 luglio 1872, n. 522 e 760, ha autorizzato la signora Carolina De Cometti fu Giovanni Battista vedova Venturi, e il sig. Filippo Comini fu Fidenzio, erede la prima e legatario il secondo del defunto cav. Achille De Cometti fu cav. Giovanni Battista per testamento 22 novembre 1869, a far seguire presso la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia il tramutamento del certificato nominativo 18 dicembre 1869, n. 61568, dell'annua rendita di lire 1800 intestata al defunto in tre cartelle, una di lire 1050 di rendita intestata al nome della erede Carolina De Cometti fu Giovanni Battista vedova Venturi, un'altra di lire 500 di rendita al nome del legatario Filippo Comini fu Fidenzio, e finalmente una terza di lire 250 di rendita al portatore da rilasciarsi allo stesso legatario Filippo Comini fu Fidenzio.

Il presente estratto si fa pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* per gli effetti contemplati dall'articolo 89 del Reale decreto 8 ottobre 1870, num. 5942.

4786 AVV. GIUSEPPE D'ANGELO.

VENDITA GIUDIZIALE.
(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza del signor Luigi Brambilla, rappresentato dal sottoscritto procuratore, nel giorno nove novembre 1872 avanti la prima sezione del tribunale civile di Roma si procederà all'incanto dei seguenti fondi pignorati a carico del signor Michele Balestrieri, quale vendita fu ordinata con sentenza del suddetto tribunale del 6 maggio 1872 e destinata pel suddetto giorno con ordinanza del signor avv. Odoardi ff. di presidente del 28 agosto 1872: il primo prezzo di ciascun lotto è la cifra appostavi a forma della perizia.

1° Montano ossia molino ad olio posto in Monticelli, contrada Porta Nuova ora dei Santi portante il numero di mappa 541, confinante coi beni comunali e colla strada, salvi ecc., lire 14468 50;

2° Oliveto posto nel suddetto territorio voc. Campana di Fonte Morelli o Morilli o Carpineto di rub. 1, quarta 1 e coppe 2 circa portante il num. di mappa 555, confinante Borghese, Cerasoli e Tuzi, lire 16563 55;

3° Terreno olivato posto nel suddetto territorio voc. S. Antonio portante il numero di mappa 2054, confinante Fedeli, la strada Romana e la Carrata, lire 89 34;

4° Terreno olivato, macchioso, lavorativo posto nel suddetto territorio voc. Petrasina portante il numero di mappa 1465 della quantità di circa quarte 3, confinante coi beni del debitore, Fedeli e Cardoni, lire 792 30;

5° Terreno seminativo nel territorio di S. Angelo in Capoccia di circa rub. 5 voc. li Casali, soggetto alla servitù della quinta a favore del principe Borghese, confinante Cerasoli e la strada, lire 5961 40.

VINCENZO SCIFONI, proc.
PAOLO BONOMI, usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Roma. 5012

ESTRATTO DI BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.
(1ª *pubblicazione*)

Alla pubblica udienza che terrà la prima sezione del tribunale civile di Roma li 9 novembre 1872, alle ore 11 antimeridiane avrà luogo l'incanto dei seguenti terreni espropriati in danno della signora Carmine Vollera vedova Barbarossa, qual madre tutrice del minore Augusto Barbarossa figlio ed erede del fu Angelo, ad istanza di Luigi e Giuseppe Rosati, alle condizioni tutte di che nel bando esistente nella cancelleria del tribunale civile di Roma.

Beni da vendersi.

1° Lotto.

Vano terreno ad uso di bottega, posto in Monte Libretti incontro alla Chiesa Nuova, col numero di mappa censuaria 1142, seconda rata, stimato dal perito giudiziale Ribecchi lire 67 18.

Stanza al terzo piano della casa, sita in Monte Libretti incontro alla Chiesa Nuova, col numero di mappa censuaria 1143, terza rata, stimata come sopra lire 403 12.

2° Lotto.

Terreno vignato, sito in Monte Libretti, vocabolo Chiesa Nuova, col numero di mappa censuaria 1122, gravato della sesta a favore del principe Barberini, stimato come sopra lire 431 98.

Terreno alberato, vitato, con ceppaie di castagne, sito ove sopra vocabolo Lisandrella o Valle Cupa, coi numeri di mappa 516, 517, 548, gravato della sesta a favore del principe Barberini, stimato come sopra lire 521 87.

Terreno olivato, posto ove sopra vocabolo Colle delle Capanne o Valle Prato, col numero di mappa 2100, gravato della sesta a favore del principe Barberini, stimato come sopra lire 67 18.

Roma, li 3 ottobre 1872.

4992 VINCENZO LULANI, procuratore.

ISTANZA PER DEPUTA DI PERITO.

In seguito a precetto di pagamento, fatto per lire 586 85 al signor Vincenzo Brocchetti di Alatri del fu Ignazio, si è richiesto il presidente del Regio tribunale civile di Frosinone per la deputa di un perito alla stima del seguente fondo a subastarsi, giusta i suoi noti confini:

Casa di più vani in Alatri, rione Vineri, vicolo del Torrione, mappa sez. 13 rata, numero 645.

5033 ARDUINO CARBONI, proc.

CONVITTO CANDELLERO
Torino, via Saluzzo, numero 33
ANNO XXVIII.

Col 5 novembre si ricomincierà la preparazione per l'ammessione alla R. Accademia Militare, ed alla Scuola di Cavalleria e Fanteria. 4630

N° 223.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto annuo prezzo di L. 21,396 40, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 7 settembre ultimo scorso pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per un novennio dei quattro tratti della strada nazionale delle Calabrie, n. 38, scorrente in provincia di Catanzaro, compresi fra Angitola e Soverato, della lunghezza di metri 62,000,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di venerdì 25 ottobre corr., in una delle sale di questo Ministero in Roma dinanzi il direttore generale dei ponti e strade e presso la Regia prefettura di Catanzaro avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore, in diminuzione della presunta annua somma di L. 20,326 58, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto dietro la fatta offerta di ribasso del ventesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste, a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 5 marzo 1872, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Catanzaro.

La manutenzione comincierà dal giorno della consegna, e sarà continuativa fino al 31 marzo 1881.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2,800 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di lire 1020 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 3 ottobre 1872.

Per detto Ministero
5009 A. VERARDI, *Caposezione.*

INTENDENZA DI FINANZA DI RAVENNA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa nel comune di Conselice, al num. 1, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Lugo, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . L. 5,116 70
» al sale : . . . . » 9,210 »
E quindi in complesso di . . L. 14,326 70

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, n. 459, (serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della provincia *Il Ravennate.*

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e nel giornale come sopra, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Ravenna, 30 settembre 1872.

5003 L'INTENDENTE.

COMUNE DI FRASCATI

AVVISO. — Conferimento dell'Esattoria sopra terna.

Riuscito inutile il secondo esperimento di asta praticato per l'appalto della esattoria in questo comune, e dovendosi in conseguenza procedere alla nomina dell'esattore sopra terna conformemente al disposto dell'art. 12 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (sezione 2ª) s'invita chiunque voglia adire all'esattoria suddetta per gli anni 1873-77 ad esibire in questa segreteria comunale non più tardi del giorno 15 ottobre corrente la sua offerta chiusa e suggellata corredata di quanto prescrive l'art. 5 del regolamento 1° ottobre 1871, n. 462 (serie 2ª).

Si rende noto pertanto che l'aggio assegnato all'esattore è il 4 per cento sopra una riscossione calcolata presuntivamente in L. 112,950, portante una cauzione di lire 19,082 61 ed un deposito per gli atti di lire 2,295, che all'esattore è affidata la cassa comunale, e che il medesimo ha l'obbligo dell'esigenza di tutte le entrate comunali a riscosso e non riscosso.

Nella stessa segreteria comunale sono ostensibili a chiunque voglia prenderne cognizione le norme da osservarsi per l'esercizio della indicata esattoria.

Trascorso l'accennato termine, saranno prese in considerazione le offerte esibite, e si procederà alla scelta fra le medesime di quella che presenterà migliori condizioni.

Dalla residenza comunale, li 4 ottobre 1872.

5021 La Giunta Municipale.

INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA IN COMO

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata nel comune di Missaglia, n. 8, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Casate-Vecchio, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu

Riguardo ai tabacchi di . . . . . L. 603 70
» ai sali di . . . . » 36 96
E quindi in complesso . . . L. 640 66

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, n. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 31 ottobre 1872.

Trascorso questo termine, le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Como, li 24 settembre 1872.

4987 *L'Intendente:* DABALÀ.

IMPRESTITO DEL COMUNE DI PISA

ESTRAZIONE 1° Ottobre 1872

Numeri estratti delle obbligazioni rimborsabili con L. 120 il 1° gennaio 1873, valevoli per ciascuna delle cinque serie:

49	142	290	683	954	1079	1179	1325	1518	1750	1924
2211	2255	2568	2702	2959	3936	4149	4384	4599	4609	4880
4964	5018	5130	5260	5328	5345	5447	5791	5853	6250	6472
6504	7053	7155	7238	7452	7629	7755	7832	8242	8375	8452
8488	8622	8714	8895	9319	9483	9927				

Pisa, dal Palazzo Municipale, il 1° ottobre 1872.

5002 *Il Sindaco:* D. G. BIANCHI.

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA, Via de'Lucchesi, 4.